



REGIONE PUGLIA

**ACCORDO QUADRO
TRA
REGIONE PUGLIA
E
CGIL, CISL, UIL, UGL - PUGLIA**

**“II PIANO STRAORDINARIO PER IL
LAVORO – PER UN LAVORO DI
CITTADINANZA”**



Premessa

Il perdurare della crisi a livello internazionale e nazionale, la conseguente difficoltà del sistema delle imprese a fuoriuscire dalla crisi nel medio termine, l'alto numero di lavoratori, già percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga impone ai Governi locali l'adozione di politiche attive del lavoro che, in stretta connessione con politiche formative e di sviluppo, consentano il reinserimento e l'inserimento dei lavoratori nel mercato del lavoro attraverso la valorizzazione e l'innovazione delle competenze professionali possedute.

La Regione Puglia già dal 2009 ha messo in campo interventi mirati a far fronte a tale situazione in stretta collaborazione con le Parti sociali, ma la drammaticità delle condizioni induce a sviluppare una forte sinergia istituzionale tra Governi locali e la Regione Puglia con le modalità già sperimentate con la Cabina di regia per il Piano del Lavoro nel corso del 2012, affinché, attraverso l'analisi delle peculiarità territoriali e dei bisogni espressi dalle imprese, si attivino politiche occupazionali e formative, intrecciando i percorsi di riconversione e/o ristrutturazione aziendali con le competenze ed i fabbisogni professionali richiesti dalle imprese e dal mercato del lavoro.

In questo contesto, fermi restando gli interventi già attivati e in fase di attivazione, si condivide l'avvio di una sperimentazione regionale denominata **"lavoro di cittadinanza"**, quale articolata serie di azioni con l'obiettivo di :

- potenziare il livello di efficacia del sistema della formazione professionale al fine di incrementare il livello di occupabilità delle persone
- coinvolgere attivamente gli attori istituzionali e socio-economici nella identificazione e nell'attivazione delle leve di crescita del sistema produttivo territoriale
- promuovere percorsi di sussidiarietà e responsabilità sociale e civile delle imprese per promuovere occupazione e sviluppo sostenibile del territorio

Destinatari delle misure sono in una prima fase di sperimentazione i giovani, i percettori di ammortizzatori sociali e i disoccupati che versano in condizione di particolare fragilità sociale.

Linee di Intervento

Il lavoro di cittadinanza si configura come una serie di misure destinate a più categorie di soggetti e articolate su tre linee di intervento:

CANTIERI DI CITTADINANZA

La misura è destinata a disoccupati di lunga durata con priorità per le persone in condizioni di particolare fragilità sociale prese in carico dai servizi sociali e per le quali, con il supporto del terzo settore – in particolare del sistema cooperativo- si prevede l'elaborazione di progetti di inserimento socio lavorativo, sotto forma di cantiere di lavoro.

Il cantiere di lavoro, si può configurare come attività ausiliaria del servizio pubblico, di cui gli Enti locali (Comuni associati negli ambiti di zona per la programmazione socio-assistenziale e sanitaria) possono avere necessità per realizzare determinati servizi di notevole rilevanza sociale nel campo dell'ambiente, dei beni culturali, del turismo o altri servizi pubblici o per effettuare attività di tutela o



manutenzione del patrimonio pubblico, strutture edilizie, aree verdi, assetto stradale e simili, ovvero progetti di inserimento socio-lavorativo da realizzare con il concorso del terzo settore.

Le attività di cantiere devono essere strutturate ed organizzate in modo da unire alle prestazioni lavorative retribuite momenti di formazione ed orientamento professionale allo scopo di fornire al soggetto che vi partecipa un livello di "occupabilità" superiore a quello precedentemente posseduto proprio al fine di consentirgli, successivamente, di rivolgersi al mercato del lavoro con più strumenti, con più possibilità di avvicinamento ad un posto di lavoro.

LAVORO MINIMO DI CITTADINANZA

Questa linea di intervento prevede il diretto coinvolgimento dei Comuni nei processi di ricollocazione dei percettori di ammortizzatori sociali.

In particolare, in attuazione del Piano straordinario per i percettori degli ammortizzatori sociali anche in deroga i Comuni si impegnano a definire progetti di ricollocazione dei lavoratori inseriti nella banca dati percettori di ammortizzatori sociali, anche in deroga, attivando all'uopo tavoli di intesa con il partenariato socio-economico locale. i progetti possono riguardare a titolo di esempio iniziative in tema di recupero e difesa del suolo, la raccolta differenziata porta a porta, la messa in sicurezza degli edifici scolastici, e potranno essere realizzati attraverso la sottoscrizione di apposite intese correlate ad interventi di sviluppo locale finalizzati al reinserimento lavorativo dei percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga.

Le Amministrazioni Comunali, di concerto con i Centri per l'impiego competenti per territorio che procederanno alla individuazione dei lavoratori, favoriranno i percorsi di ricollocazione tenendo conto del bilancio di competenze e delle singole professionalità necessarie alla realizzazione dei progetti .

La durata del progetto propedeutico all'inserimento in un percorso lavorativo non potrà superare la durata del trattamento di mobilità o di cassa integrazione (solo nel caso di cassa integrati a zero ore), ove necessario l'utilizzo temporaneo potrà essere integrato con attività di formazione destinata all'aggiornamento delle competenze finalizzato all'inserimento lavorativo alla fine del progetto.

La durata dei progetti sarà comunque definita in sede di approvazione delle modalità attuative della misura.

I Comuni, relativamente agli interventi finanziati dalla Regione Puglia, si impegnano a prevedere nelle graduatorie di merito delle imprese che risultino aggiudicatarie dei bandi di appalti di opere e servizi, a parità di merito, un punteggio aggiuntivo, ai sensi del DLGS n.163 del 2006 ex art.69 comma 3, a favore di quelle imprese che si impegnino ad assumere una quota di lavoratori, non inferiore al 20%, dalla banca dati dei percettori di ammortizzatori sociali e in deroga utilizzati dai Comuni

Tale riserva e relativo punteggio premiale opereranno anche con riferimento ai servizi previsti e finanziati dai piani sociali di zona.

La Regione Puglia, i Sindaci dei Comuni che sottoscriveranno l'intesa, le organizzazioni sindacali ciascuno per quanto di competenza, si impegnano a operare verifiche periodiche



CONTRATTO di COLLOCAMENTO E/O RI-COLLOCAMENTO

L'intervento, in una prima fase ed in attesa dell'avvio della nuova programmazione, è destinato ai giovani beneficiari degli interventi di garanzia giovani ed ai percettori di ammortizzatori sociali inseriti in percorsi di politiche attive.

Il modello in via di sperimentazione potrà essere esteso e ampliato all'intera platea dei disoccupati pugliesi, attraverso l'impiego delle risorse della programmazione comunitaria 2014-2020.

La misura prevede la presa in carico del destinatario dal sistema pubblico e privato accreditato (anche mediante forme sperimentali oggetto di intese in sede di conferenza stato-regioni) per l'erogazione combinata di servizi di bilancio di competenze, orientamento, formazione e inserimento in un percorso lavorativo.

L'elemento costitutivo del percorso formativo è la previsione della remunerazione di una quota consistente delle attività formative (fino alla misura del 50%) solo in caso di esito positivo del percorso di inserimento lavorativo del singolo destinatario della misura.

Tale misura prevede un coinvolgimento attivo del partenariato socio-economico per l'identificazione dei bacini di fabbisogno di manodopera e attivazione della domanda di lavoro da parte del sistema di impresa, secondo il modello già efficacemente sperimentato attraverso specifici protocolli di intesa (Ente bilaterale edilizia, Finmeccanica).

Modalità di attuazione

Stipula di protocollo di intesa con organizzazioni sindacali e datoriali per la definizione di un tavolo di lavoro operativo che definisca ruoli, crono programma e modalità di attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi.

Risorse

Il lavoro di cittadinanza sarà finanziato prioritariamente attraverso le risorse della nuova programmazione 2014-2020.

La prima sperimentazione delle misure troverà copertura finanziaria attraverso:

- Piano Regionale Garanzia Giovani – 120 Meuro – dotazione complessiva del programma comunitario
- Piano percettori di ammortizzatori sociali – 42 Meuro e altre risorse di bilancio per le politiche attive
- Fondo NIDI – Nuove Iniziative di Imprese

All'attuazione del secondo piano straordinario per il lavoro concorreranno ulteriori risorse così come stanziare nel bilancio regionale o rivenienti dalla ricognizione delle economie delle azioni per le politiche attive per il lavoro, nonché le risorse della Programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020.



Bari, 28 luglio 2014

Il Segretario regionale C.G.I.L.

Gi. Forte

Il Segretario regionale C.I.S.L.

G. Galati

Il Segretario regionale U.I.L.

John

Il Segretario regionale U.G.L.

Luigi

L'Assessore regionale al Lavoro

Antonio

L'Assessore regionale alla
Formazione Professionale

Alberto Sessa

L'assessore regionale
allo Sviluppo Economico

Francesco Papay

Il Presidente della Regione Puglia



Walter Veltroni